

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

GAZZETTA DI MODENA	10/06/2019	15	Incidente in moto a San Matteo 56enne muore contro un'auto <i>Serena Fregni</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2019	29	La diocesi itinerante <i>Massimo Selleri</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2019	31	Eppure le compravendite volano <i>Riccardo Rimondi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2019	39	Samoggia, incontro pubblico sul pericolo esondazione <i>Pier Luigi Trombetta</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2019	59	Lambertini e la spada: doppietta tricolore <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO	10/06/2019	59	Lambertini e la spada: doppietta tricolore <i>Redazione</i>	7

nonantola

Incidente in moto a San Matteo 56enne muore contro un'auto

[Serena Fregni]

Serena Pregni NO NAN-TOLA. È Arturo Napoletano, 56enne originario di Cantanzaro ma residente da tempo a Nonantola, il motociclista che ha perso la vita sabato pomeriggio a Beni Comunali, frazione di San Matteo della Decima, nel Bolognese. Secondo le prime ricostruzioni della polizia municipale di Terre D'acqua, intervenuta sul posto, Napoletano, in sella alla sua Yamaha R1, alle 17 stava percorrendo la strada provinciale 1 che da Crevalcore va verso San Matteo della Decima quando, nell'affrontare una curva si è scontrato frontalmente contro una Skoda con a bordo una coppia di ragazzi. Napoletano, che viaggiava con il casco di protezione, è stato sbalzato dall'urto dalla sua motocicletta e purtroppo non c'è stato nulla da fare. Sul posto, oltre alla polizia municipale di Terre d'acqua, sono intervenute le ambulanze del 118. L'uomo non è sopravvissuto al forte impatto e alla grave caduta. Napoletano lascia la moglie e il figlio, mentre la coppia di ragazzi è stata portata al Maggiore di Bologna con ferite di media gravità. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, tra le ipotesi un malore del motociclista, un guasto meccanico oppure anche l'eccessiva velocità. La salma del motociclista è stata poi trasportata a disposizione dei carabinieri a San Giovanni in Persiceto e si dovranno accertare e capire meglio nei prossimi giorni le cause dell'incidente.

MAXI VISITA PASTORALE
La diocesi itinerante*[Massimo Selleri]*

di MASSIMO SELLERI NEI PROSSIMI cinque anni monsignor Matteo Zuppi percorrerà da ovest a est e da nord a sud tutta l'arcidiocesi. Raccontata così non sembra una notizia, dato che il prelado non perde occasione per essere presente nelle diverse comunità, ma la novità sta nel fatto che lo stesso arcivescovo ha indetto la sua prima visita pastorale. Si tratta di un atto ufficiale al termine del quale Zuppi dovrà redigere, e poi consegnare al Papa, una approfondita relazione sullo stato di salute della chiesa bolognese. Un check up per una realtà composita che il suo arcivescovo sta accompagnando verso una maggiore comunione e condivisione e per questo motivo la visita non sarà alle singole parrocchie, ma alle 50 unità pastorali in cui è stata divisa la diocesi. E' inutile negare che la partenza di questa nuova organizzazione ha dovuto fare i conti con il forte senso di appartenenza tipico delle diverse comunità, anche quelle più piccole, ma qualche frutto inizia a vedersi. La strada è ancora lunga, come quella che spetta all'arcivescovo, per una visita pastorale che il 24 ottobre partirà dal vicariato di Persiceto-Castelfranco.

Eppure le compravendite volano

[Riccardo Rimondi]

LE COMPRAVENDITE volano, i prezzi sono al palo. Le quotazioni del mattone non si muovono. Nel 2018 in Città metropolitana si sono scambiate 13.596 case (+12,2% rispetto al 2017), di cui 5.901 (+10,5%) a Bologna. Nel primo trimestre di quest'anno in città il trend si è confermato (+12,9%). Ma i prezzi, l'anno scorso, non hanno dato segni di vita: sono cresciuti di un misero 0,06% in città, arrivando a quota 2.796 euro, mentre nel resto della provincia scendevano dello 0,41%, a 1.560 euro. Medie da prendere con le pinze: in città si possono pagare 4.425 euro al metro quadrato per una casa nella zona Agricola sud (in pratica sui colli) o 2.000 nella zona Marco Polo- Pescarola (nel quartiere Navile), mentre fuori città si va dai 2.287 euro della prima cintura sud (dove si trova San Lazzaro, il comune con i redditi più alti della provincia) ai 1.077 euro della zona montana. I numeri sono dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate, che pochi giorni fa ha pubblicato le statistiche regionali annuali. La costante, nel capoluogo, è rappresentata dalla metratura: cala, anno dopo anno, inesorabilmente. L'anno scorso la superficie media delle case scambiate è scesa a 89,4 metri quadrati: nel 2015 erano 91 e da allora il segno è sempre stato negativo. Incidono il boom delle case più piccole: gli acquisti di appartamenti sotto i 50 metri quadrati di superficie sono volati sia nell'intera provincia (+22,78%) sia nel capoluogo (+16,77%). Per il resto, le statistiche dell'Agenzia delle entrate fotografano una realtà dai due volti, sia dentro porta sia fuori. In provincia, le vendite volano soprattutto nella prima semicintura sud, che raggruppa tutti i comuni più ricchi: qui in 12 mesi si sono comprate e vendute 1.533 case, quasi 260 in più del 2017 (+20,9%). Le quotazioni, intanto, salivano a 2.287 euro al metro quadrato (+0,39%). Nello stesso periodo, in montagna, i prezzi scendevano a 1.077 euro (-2,54%). Significa una perdita di 28 euro al metro, che su una casa di 100 metri quadrati valgono una perdita di valore intorno ai 2.800 euro, in un solo anno. Qui le compravendite sono state 628, in crescita di appena il 4,6% rispetto al 2017: l'aumento meno marcato di tutta la provincia. I prezzi sono calati anche a nord. Nella prima semicintura nord (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso e Granarolo dell'Emilia) sono scesi a 1.719 euro al metro quadrato (-0,5%), mentre nella seconda semicintura nord (Argenta, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e altri 14 comuni) calavano dello 0,94%, a quota 1.478 euro. ANCHE in città la situazione è tutt'altro che omogenea e non solo perché, a parità di dimensioni, una casa sui colli costa il doppio di una in periferia. Anche rimanendo nel centro storico, dove l'anno scorso si sono vendute 1.113 case (+11,6%) per un prezzo medio di 2.954 euro al metro quadrato (+0,8%), ci sono grandi differenze. In zona Galvani si pagano 3.525 euro al metro quadrato, mentre in zona Marconi-Porto si scende a 2.408 euro. La sorpresa è l'andamento della cintura esterna sud (Saragozza, zona stadio, zone pedecollinare e semicollinare). È uno dei tenitori più ricercati, dove una casa costa molto più che in centro: 3.531 euro al metro. Eppure l'anno scorso si sono registrati solo 564 acquisti, in calo dell'8,2%, e i prezzi degli affari conclusi sono scesi dello 0,7%. Dall'altra parte, nella cintura esterna nord (che comprende zone ricercate come San Vitale-Murri ma anche San Donato, zona Fiera e parte della Bolognina), la sorpresa è rappresentata da Piazza dell'Unità-via Matteotti: si sono comprate 148 case, +30% in un anno, con quotazioni in rialzo a 2.217 euro (+2,3%). Mentre in periferia i segnali peggiori arrivano da Borgo Panigale, Birra e Castel-debole: acquistate 301 case, in calo del 3,5%, con quotazioni a 2.223 euro (-2%). Riccardo Rimondi

Samoggia, incontro pubblico sul pericolo esondazione

[Pier Luigi Trombetta]

-PERSICETO- UN INCONTRO sulla sicurezza idraulica nel territorio di San Giovanni in Persiceto. L'ha organizzato il Comune, vista la recente emergenza delle piene dei fiumi e parteciperà, oltre al sindaco Lorenzo Pellegatti, anche l'assessore regionale Paola Gazzolo, che ha le deleghe a Protezione Civile e Politiche Ambientali. L'appuntamento è stato fissato per mercoledì pomeriggio alle 18,30 nella sala del bar Blue Angels, nella frazione della Biancolina. In particolare il tema sarà la sicurezza degli argini del torrente Samoggia. Corso d'acqua che aveva fatto preoccupare i residenti confinanti con gli argini del torrente nelle località Le Budrie, Lorenzatico e Zenerigolo, fino al ponte di Loreto. AL PONTE di Loreto infatti era stato necessario un intervento di emergenza, con tanto di chiusura al traffico, visto che si era creata una diga naturale di legnami e detriti, dallo scorso febbraio, come peraltro denunciato da alcuni residenti al Carlino. Barriera tanto spessa da non far più defluire l'acqua normalmente. Di conseguenza il livello dell'acqua sotto al ponte si era alzato a tal punto da lambire quasi l'estremità dell'argine e mettere in allarme la Protezione civile. Questa situazione di pericolo, a onor del vero, oltreché dai cittadini, era stata percepita da Pellegatti ed anche dal sindaco di Sala, Emanuele Bassi. Entrambi i sindaci infatti avevano segnalato la situazione in Regione. Ma nessuno era intervenuto a pulire il tratto fluviale, fino all'intervento di emergenza. Invito tutti i cittadini all'incontro - dice Pellegatti -. Sarà un'importante occasione per fare il punto con l'assessore Gazzolo sul completamento dei lavori di messa in sicurezza degli argini del Samoggia. Pier Luigi Trombetta

Scherma paralimpica**Lambertini e la spada: doppietta tricolore***[Redazione]*

r Palermo AVEVAMO lasciato Emanuele Lambertini, classe 1999, con un doppio scudetto ai campionati italiani paralimpici di scherma. Oro nel fioretto individuale come Fiamme Oro, l'atleta di San Giovanni in Persiceto, nella categoria A, aveva fatto il bis nella prova a squadre, guidando la Zinella Scherma. Emanuele si è ripetuto, sempre nella categoria A, anche con una spada tra le mani. Ha conquistato lo scudetto nella prova individuale come Fiamme Oro, lasciandosi alle spalle Samuele Manzoni (Zinella) sesto. Nella prova a squadre, poi, sempre con la Zinella Lambertini ha conquistato un altro oro. Nella categoria A terzo e settimo posto per Matteo Adesso e Leonardo Rigo (Zinella). Nella spada femminile, categoria C, quinta piazza per Monia Bolognini della Zinella.

Scherma paralimpica**Lambertini e la spada: doppietta tricolore***[Redazione]*

r Palermo AVEVAMO lasciato Emanuele Lambertini, classe 1999, con un doppio scudetto ai campionati italiani paralimpici di scherma. Oro nel fioretto individuale come Fiamme Oro, l'atleta di San Giovanni in Persiceto, nella categoria A, aveva fatto il bis nella prova a squadre, guidando la Zinella Scherma. Emanuele si è ripetuto, sempre nella categoria A, anche con una spada tra le mani. Ha conquistato lo scudetto nella prova individuale come Fiamme Oro, lasciandosi alle spalle Samuele Manzoni (Zinella) sesto. Nella prova a squadre, poi, sempre con la Zinella Lambertini ha conquistato un altro oro. Nella categoria A terzo e settimo posto per Matteo Adesso e Leonardo Rigo (Zinella). Nella spada femminile, categoria C, quinta piazza per Monia Bolognini della Zinella.